



n. 818296, di proprietà dell'Istituto, è risultata, com'è noto, vincitrice di un vilino sul Monte Taito.

Il Consiglio di amministrazione prendendo atto di quanto sopra in adunanza del 18 gennaio 1956, si è espresso per l'opportunità di alienare detto vilino: trattasi infatti di immobile che non si presta, per la sua ubicazione in località esclusivamente turistica e non affermata e per la sua consistenza ad entrare nel patrimonio dell'Istituto.

Da una perizia sommaria fatta eseguire è risultato che al vilino di cui trattasi potrebbe attribuirsi un valore commerciale non molto superiore a lire 2.000.000.- Pertanto si è chiesto ed ottenuto che in via del tutto eccezionale il Banco di Napoli, in base all'art. 5 del Regolamento del prestito per obbligazioni, in luogo del vilino di cui trattasi, corrisponda all'Istituto la somma di lire 4.000.000.-

La C.C.I. ha espresso parere favorevole all'incasso del premio in danaro.